

## ELEZIONI PROVINCIALI



Nicola Bono

<<VINCEREMO!>>



Pippo Zappulla

<<NON PERDEREMO!>>

**Siracusa-** Alla provincia è battaglia elettorale aperta. Eppure secondo le stime numeriche correnti, lo scontro tra i candidati del centrodestra e del centrosinistra dovrebbe essere chiuso ancor prima dell'avvio.

Come dire che se Nicola Bono fosse veramente il candidato di tutto lo schieramento che lo sostiene e di tutta la deputazione ( Vinciullo, Bufardeci, Gennuso, Gianni) che ha preceettato nella sua possibile

giunta provinciale, diventerebbe Presidente della Provincia di Siracusa con un larghissimo margine di vantaggio percentuale a 2 cifre se non altro per l'onda lunga favorevole.

Continua a pag. 2 >>>

## AUGUSTA - 6 FORNAI A LAVORO MA LA FARINA L'HA STIPATA UNO SOLO



**Augusta -** Massimo Carrubba (Pd, Democratici, Liberal-socialisti); **Marco Stella** (Pdl, Udc, Augusta nel cuore); **Rosario Salmeri** (Riformisti, Sinistra arcobaleno, Idv, Moderati cattolici); **Vincenzo Inzolia** (Altra Augusta, Civica per Augusta); **Giacinto Franco** (Augusta agli augustani); **Rosa Valvo** (Rosa Valvo sindaco). Tutto come da copione, con qualche sorpresa. La corsa per la sindacatura vede al nastro di partenza i sei concorrenti che dallo scorso anno si stanno scaldando in pista. **Giambattista Totis**, entrato in campo in zona Cesarini, ha ovviamente dovuto getta-

re la spugna per l'impossibilità di allestire un'adeguata lista di supporto. Ma a fare "notizia" è la clamorosa assenza del Mpa, che fino a qualche settimana fa arrivava persino a pretendere la candidatura a sindaco della coalizione. Proprio quel movimento di **Raffaele Lombardo** che in tutta la Sicilia scoppia di salute, e dovunque si rafforza aprendo le porte a transfughi più o meno eccellenti, in città ha registrato un clamoroso flop: non ha trovato candidature sufficienti ad imbastire un elenco numericamente dignitoso da presentare agli elettori.

Massimo Ciccarello a pag. 3 >>>

## CARLENTINI- PIPPO BASSO PROSSIMO SINDACO PER LA PACIFICAZIONE SOCIALE E POLITICA



Pippo Basso

**Carlentini (6V)** Cose che solo a Carlentini possono accadere. Una candidatura a sindaco voluta da tutti i partiti dell'arco costituzionale non si era mai vista o sentita nell'aria in provincia di Siracusa, invece per **Pippo Basso** è successo proprio amato o quello che nessuno si aspettava: neanche per medico-onorevole-sindaco più volte "Sergiuzzo" (al secolo Sergio Monaco) era stato fatto tanto dal popolo carleontino.

Continua a pag. 3 >>>

## ELEZIONI COMUNALI A SIRACUSA E IN ALTRI OTTO COMUNI

**Siracusa -** (Agata Furnò) Sarà una vera battaglia a decidere chi deve essere il sindaco della Siracusa post Bufardeci. Candidati a far da contorno ai favoriti **Roberto Visentin** (centrodestra) e **Roberto De Benedictis** (Centrosinistra) ce ne sono tanti, forse troppi. A cominciare dall'arcinoto **Franco Greco** che con la lista "Voto Pulito" aspira ad essere il terzo incomodo che susciterà linfa allo schieramento nominale di centrosinistra. **Antonello Liuzzo** (già assessore di Bufardeci) con la sua lista "politica" sottrarrà voti al candidato del PDL contandosi e facendosi contare.

Continua a pag. 2 >>>

## SIRACUSA - LA POLITICA E' IN FIAMME ? ARRIVA IL "POMPIERE" FRANCO GRECO



**Siracusa -** La novità vera e colorata della campagna elettorale per le amministrative di Siracusa è rappresentata dal nuovo mezzo propaganda dell'avvocato senatore **Franco Greco**. Non più il solito autobus che ha visto tante campagne elettorali, ma un opportuno camion autobotte stile "Svizzera anni figli dei fiori".

Continua a pag. 3 >>>

## LENTINI - MIRISOLA E CRISCI CAUSANO UN SISMA (IGNORATO) NEL PD

Dopo il passaggio nell'Udc di Vasile, ancora due consiglieri in dissenso con la politica di Mangiameli si tirano fuori dal PD.



Salvo Centamore, L'on. Mario Bonomo, Guido Mirisola, Enzo Crisci

**Lentini** (Gregorio Valvo) - Un documento politico che pesa come un macigno sul capo del sindaco Mangiameli perché diventa la dimostrazione pratica dei travagli della sua amministrazione. Una maggioranza che si assottiglia ancor più e che ingarbuglia il suo panorama interno fino a

far perdere ogni connotato, rispetto a quella identità che gli elettori di centrosinistra, neanche due anni addietro, gli avevano assegnato. Poco o quasi niente si è fatto durante la vita dell'amministrazione comunale di Lentini che aveva ricacciato indietro la riproposizione a sindaco di Nello Neri con visione di centrodestra. Chissà cosa avrebbe detto l'elettorato che ha votato Alfio Mangiameli se avesse proposto alla città la sua attuale amministrazione sostenuta da 4 consiglieri del PD, 4 dell'Udc e uno socialista e portata avanti da 4 assessori del PD uno dell'Udc e 1 socialista? La nascita di una amministrazione anomala è sempre un trauma politico, qualcosa che non è prevista dalle correnti re-

gole. Anche ad Avola qualcosa di simile vive, però senza nessun inganno all'elettorato che ha votato sapendo di permettere la vita ad un'amministrazione diretta da un sindaco del PDL (ieri Forza Italia) sostenuto dal PD e Udc. Era una sfida nata in un contesto elettorale anomalo. A Lentini però tutto quello che si è visto e sentito è stato uno scontro diretto tra centrosinistra e centrodestra senza nessuna deroga all'etica politica corrente. Creare dopo, ingannando così l'elettorato, una giunta anomala al solo scopo di fornire una maggioranza, neanche solida, al duo pidiellino Mangiameli-Raiti, non è quello che serve ai lentinensi, bensì qualcosa *ad personam*.

Continua in ultima pagina >>>

**PROVINCIALI – BONO: <<VINCEREMO!>>  
ZAPPULLA : <<NON PERDEREMO!>>**

Dalla prima

Allora c'è da chiedersi perché Pippo Zappulla e il centrosinistra sono... fiduciosi? Risposta: perché qualcuno ha messo in giro la voce che Bono è un antipatico che cadrà sotto i colpi del voto disgiunto come accadde nel 2003 nel caso del suo pupillo Vinciullo. Pippo Zappulla non è il massimo di quello che il centrosinistra poteva schierare, ma nessuno può dargli dell'antipatico, anzi da ex sindacalista comunista qual è risulta gradito al popolo in genere e maggiormente a quello di sinistra. E' presto per dire come andranno le cose nelle prossime setti-

mane, per certo l'ex sottosegretario di An sarà costretto a fare una buona dose di umiltà, scendendo dal suo solito nobile podio politico per farsi conoscere dal popolo elettore dell'intera provincia che ignora il suo volto e la sua voce. Al contrario Pippo Zappulla dovrà invece fare una flebo di autorevolezza per convincere gli elettori che il candidato alla provincia è lui e non un riflesso di Bruno Marziano. Il gioco è iniziato e già nel centrodestra dicono "vinceremo!", mentre, nel centro sinistra affermano: "non è detto che perderemo".

**ELEZIONI COMUNALI A SIRACUSA E IN ALTRI OTTO COMUNI**

Dalla prima

Salvatore Carcò ispirato dal giornalista Dino Cartia, al grido "Io non Voto" tenterà di calcare l'onda anti casta locale. Infine il giovane ragioniere Giuseppe Giganti cercherà di far rivivere la destra dimenticata versione Msi-Dn dei tempi di Almirante. Una cosa certa determineranno questi 6 candidati sindaci di Siracusa: il ballottaggio. Non è possibile pensare infatti ad una vittoria già al primo turno dei due candidati più sostenuti. Votare ancora il 29 e 30 giugno sarà una vera fatica

per quei siracusani che non ce la fanno più a correre dietro i volantini elettorali, le telefonate, gli sms, e tanti altri impulsi. Forse la sorpresa verrà proprio da quel che avverrà dal comportamento dell'elettore del turno di fine giugno. Insieme alle comunali di Siracusa si svolgeranno elezioni per rinnovare gli organi istituzionali in altri 8 comuni della provincia: Augusta, Rosolini, Priolo, Francofonte, Carlentini, Buscemi, Palazzolo Acreide, Buccheri. In tre di queste realtà è prevista

la rielezione dei sindaci uscenti, a Carlentini si da per scontata la vittoria di Pippo Basso, a Rosolini è Nino Savarino il favorito, a Buccheri potrebbe tornare sindaco (dopo qualche anno) Salvatore Sortino battendo il ricandidato Pavano, mentre, resterebbero aperte le competizioni per i sindaci di Buscemi e Palazzolo Acreide. A Priolo Gargallo la storia elettorale per la successione a Massimo Toppi sembra già scritta nel nome di Antonello Rizza candidato del centrodestra.

**SIRACUSA: LA SOPRINTENDENZA LASCIA NEL DEGRADO LA ZONA DEI MULINI SPAGNOLI**

Siracusa - E' divenuta incresciosa la situazione in cui versa l'area archeologica compresa tra piazza Adda e via Basento, nonostante da anni il C.d.Q. rivolge alla Soprintendenza ai Beni Culturali ed Ambientali sollecitazioni affinché l'area in questione venga bonificata. Fino ad oggi nulla è stato fatto e le erbacce sono cresciute a dismisura esponendo l'intera area agli incendi estivi. Eppure è riconosciuta la validità del valore archeologico del sito, dove insistono importanti resti tra i quali anche un singolare esempio di tempio circolare. La segnalazione viene dal vice presidente del quartiere Neapolis, Simon Carella del PD, che si preoccupa essenzialmente della situazio-



Simon Carella



ne igienica sanitaria dei luoghi divenuti una foresta di rovi che spesso le piogge trasformano in palude. " Il 24 Marzo

del 2006 - riferisce il consigliere Carella - già una nota del Servizio del Settore Igiene e Sanità Pubblica dell'unità operativa semplice di igiene pubblica di Siracusa, invitava la Soprintendenza ad intervenire entro 30 gg. per eliminare l'inconveniente igienico sanitario, ma nulla è stato fatto e mi chiedo come ciò sia possibile ". La proposta del consigliere Simon Carella è quella che debba essere "giunti a questo punto è necessario che sia il comune di Siracusa ad effettuare gli interventi nelle more di rivalersi sulla Soprintendenza ai BB.CC.AA. al fine di salvaguardare l'area e la sicurezza dei cittadini del quartiere Neapolis.

Gabriele Russo

**Ripartiamo dai Valori per costruire la Siracusa del futuro**

Committente il Candidato

Insieme si può

Sindaco Antonello LIUZZO

www.polieticacristiana.it

**LIUZZO CANDIDATO SINDACO DI POLIETICA CRISTIANA**

Siracusa - E'diventato un marchio politico, una lista in corsa alle comunali di Siracusa, ma fino a qualche mese addietro era una semplice associazione culturale che gravitava nel mondo cattolico. Il suo ispiratore, il già assessore all'ambiente del comune di Siracusa, Antonello Liuzzo ecco come parla della sua "creatura" che lo espone al giudizio degli elettori suoi concittadini. << POLIETICA CRISTIANA è un movimento politico, moderno, aperto e democratico, nato dall'esigenza di trasferire all'interno delle istituzioni locali i valori e le idee della cultura cristiana, per la tutela dei più deboli e per la difesa della vita, dal primo momento del concepimento fino al suo naturale tramonto. Il principale obiettivo del movimento consiste nell'innalzare il livello etico dell'impegno politico quotidiano, attraverso scelte ed azioni destinate a garantire il rispetto della dignità di ogni singolo individuo alimentando, così, un genuino senso del dovere civico e morale. Polietica Cristiana si propone di rappresentare una costante presenza nel territorio siracusano e di svolgere un ruolo determinante nelle scelte politiche per la città. In questo senso, il movimento rivolge un appello a quanti vogliono condividere questo modo di concepire l'attività politica, soprattutto sulle questioni etiche che riguardano la tutela e la dignità della vita tendendo, comunque, la mano a tutti quei moderati che si vorranno battere in tal senso, non avendo alcuna posizione pregiudiziale nei confronti di nessuno>>.

**PAOLO CAVALLARO SULLE ORME DEL PADRE**

Siracusa - << Non faccio politica per far piacere a papà>> dice Paolo Cavallaro, 31 anni e avvocato come il padre Mario già presidente della provincia regionale di Siracusa prima dell'arrivo di Marziano. Paolo, della direzione provinciale di An, si è candidato al consiglio comunale nella lista Alleanza azzurra per una passione innata << questa si che mi è stata inculcata da mio padre!>> e pensa di volere da qui << procedere verso la strada - dice - dell'impegno per migliorare la mia Siracusa>>. Il padre Mario che tra le prime esperienze conta quella di deputato dell'Ars del Msi-Dn di Giorgio Almirante è stato, verso la conclusione della carriera politica amministratore di punta del comune di Siracusa. Il giovane Cavallaro invece inizia proprio da piazza Duomo tentando di raccogliere il testimone del blasonato genitore dicendo << è una responsabilità confrontarmi con lui ma lo faccio volentieri>>.



Paolo Cavallaro

PLASTICA

Una bottiglia vuota è piena di futuro.

Facciamo dei rifiuti una risorsa certa. Campagna di sensibilizzazione a favore della raccolta differenziata.

SIRACUSA1 ATO  
GESTIONE AMBIENTALE INTEGRATA  
Professionalità al tuo servizio.

## AUGUSTA - 6 FORNAI A LAVORO MA LA FARINA L'HA STIPATA UNO SOLO

Dalla prima

I relitti del Mpa si sono sparpagliati all'ultimo momento in varie liste. Più che uno scivolone, un vero proprio affondamento sul quale la dirigenza locale, qualunque essa sia, dovrà rispondere e pagarne il prezzo politico. Le contraddizioni di un partito dei tanti capetti, come previsto, sono esplose e nella maniera peggiore. Altra brutta sorpresa l'ha dovuta ingoiare Giacinto Franco. Alla fine lo supporta solo la lista di **Franco Ruggero**. In dirittura d'arrivo ha perso pure quella che riuniva i movimenti indipendenti; si erano messi insieme per fare massa critica, ma non è bastato. E dire che in estate era partito con uno stuolo di sigle che lo sostenevano, ma si sono squagliate strada facendo. Anche Enzo Inzolia aveva sperato qualcosa in più. Tramontata rapidamente l'ipotesi di aggregare il centrodestra sul suo nome sopra le parti, e sparita pure la possibilità che i partiti andassero in ordine sparso con più candidature di area, sulla terza lista a sostegno ci aveva contato. Si deve contentare della propria e di quella di **Puccio Forestiere**, perchè l'ex diessino

**Pinuccio Ramaci** non è riuscito a portare il suo movimento sulla scheda elettorale. Obiettivo, invece, perfettamente centrato da Saro Salmeri. Era tutta in salita la sua scommessa di sbarrare la strada a Carrubba, e negli ultimi giorni si era pure materializzato il pericolo che Totis si tirasse dietro la sinistra. Al momento cruciale ha recuperato qualche pezzo pesante che si era defilato, ed è stato in grado di mettere dietro il suo nome ben quattro liste: un'impresa che non è riuscita nemmeno alle "grandi firme" delle coalizioni di governo, e lo laureano come terzo incomodo con quale i candidati di Pd e Pdl devono fare i conti per conquistare il ballottaggio. Su una sola lista, ma robusta, Rosa Valvo aveva puntato le sue carte sin da principio, a prescindere se fosse stata "adottata" da qualche coalizione. Queste hanno preferito una soluzione casalinga per le candidature a sindaco perciò, dopo anni di passi indietro, stavolta la dottoressa ne ha fatto uno avanti mettendosi in gioco. A differenza di chi è partito sparato spommandosi man mano, la

sua corsa solitaria ha le caratteristiche del fondista che si mette in coda al gruppo per piazzare lo sprint sul finale. Ma sulla corsa di fondo il campione è senza dubbio Marco Stella. Metro dopo metro, saltando ostacoli di ogni tipo, è riuscito a mettere insieme i partiti di centrodestra intorno la sua candidatura. Grande artefice di un'operazione difficilissima, ma andata a buon fine quando era il momento di chiudere la partita, è stato senza dubbio **Roberto Meloni**. Questo gioco di squadra può riservare molte sorprese, anche quando queste amministrative saranno archiviate, ma intanto deve schivare le insidie del voto disgiunto. Ed è questa l'arma segreta che Massimo Carrubba ha messo a punto da mesi. Mentre i suoi avversari si affannavano in faticose mediazioni per conquistare la nomination, trovandosi poi fuori tempo massimo per allestire come si deve le liste a supporto, il sindaco in carica ha macinato sacco dopo sacco. Adesso la sua farina si trova, più o meno visibile, in tutte le dispense elettorali.

## ...ARRIVA IL "POMPIERE" FRANCO GRECO

Dalla prima

Ha iniziato a girare per Siracusa - addobbato secondo lo stile della lista del **candidato Sindaco Franco Greco** - il pezzo da collezionisti d'automobili che certamente ha partecipato a tantissimi spegnimenti prima che i pompieri della regione di **Fribourg** decidessero di metterlo fuori servizio. Greco è riuscito ad accalparlo e a farlo immatricolare a Siracusa per la goduria di grandi e piccoli che se lo trovano nelle vie del centro di Siracusa. Il camion "Service du Feu" ogni tanto ansima e fa i capricci, però, nonostante l'età, riesce ancora a fare il suo dovere di girare "in questo mondo di ladri".

Anna Gloria Valvo

## CARLENTINI- PIPPO BASSO PROSSIMO SINDACO PER LA PACIFICAZIONE SOCIALE E POLITICA

Dalla prima

La cosa più saggia che Mario Battaglia poteva fare è quella che ha fatto: il ritiro della propria candidatura a sindaco e la non presentazione di alcuna lista. Tra qualche settimana comincerà a metabolizzare quanto è successo e magari troverà il coraggio di ammettere che a provocare il "terremoto" è stato proprio il suo atteggiamento da ragazzino capriccioso. Pippo Basso quando si è visto formalizzare l'invito trasversale proveniente da PDL, PD,UDC, MPA ha dovuto abbassare ogni schermo egoistico. Ha dovuto accettare e aggiungere al cartello le liste "Basso sindaco" e "Città democratica" perché il fatto di essere un imprenditore di successo nel settore "energie rinnovabili" non lo giustificava di restare in disparte davanti all'emergenza Carlentini che vede la città precipitare nel baratro della bancarotta con circa 15 milioni di euro di debiti fuori bilancio che le casse comunali non potranno - forse - mai onorare. Proprio sul forse si è puntato su Pippo Basso, già politico democristiano, sindaco di Carlentini 20 anni addietro e amministratore di vari enti pubblici. I politici locali hanno ammesso: << Se non la risolve Pippo Basso questa situazione, la città sarà commissariata dallo Stato chissà per quanti anni >>. Una scommessa che vede protagonista

anche tutta la deputazione della provincia di Siracusa che si è dichiarata disponibile a dare una mano al comune di Carlentini per risanare la grave situazione debitoria che negli anni si era accumulata. Il fatto di avere riconosciuto che solo n'amministrazione di salute pubblica avrebbe potuto essere garanzia di responsabilità della classe politica del luogo, è visto oggi, da ogni autorità, come un insolito gesto di umiltà proteso verso la pacificazione sociale e alla cessazione delle cosiddette guerre di bottega innescate spesso dai politici su vuote questioni di principio. In alternativa della candidatura Basso ci sono anche altri candidati: **Angelo Carveni**, avvocato con notevole esperienza politica oggi sostenuto dai partiti della sinistra arcobaleno; **Antonio Alesci** commercialista proveniente dall'esperienza della Margherita sostenuto dai Moderati di Nicita; **Alessandro Vega** artigiano a capo degli autonomisti del PAS. Spetterà alle loro liste, probabilmente, garantire un dignitoso ruolo d'opposizione, anche se a competere per la poltrona di palazzo Diaz sindaco siano ben quattro candidati, la vittoria di Basso appare fatto politico che si realizzerà al primo turno, proprio nel nome di quella città da salvare, che però la politica locale aveva scordato da anni.

## GLI ASSESSORI REGIONALI SIRACUSANI E LA FUSIONE A FREDDO DEL PDL

**Siracusa ( givi )** - Le lacerazioni interne al PDL siciliano, in relazione alle indicazioni da fornire al Presidente Lombardo sugli assessori dalla sua giunta da nominare, hanno lasciato con il fiato sospeso tutti gli addetti ai lavori. Singolarmente e motivatamente la provincia di Siracusa a Palermo è stata già ribattezzata " il campo degli assessori regionali" giusto per sottolineare che, secondo le aspettative, ben 3 su 12 dovrebbero essere i componenti del governo Lombardo. Il primo è l'on. Pippo Gianni, assessore dell'Udc già da tempo indicato dal suo partito. Il secondo Pippo Sorbello che il governatore ( come da premessa elettorale ) chiamerebbe come suo tecnico competente in politiche del territorio, per l'esperienza acquisita come sindaco dell'industrializzato comune di Melilli. Titti Bufardeci assessore dell'ala forzista del PDL. Le tribolazioni di casa AN avrebbero già innescato il pericoloso meccanismo delle divisioni nel nascente, non ancora battezzato, partito unico del centrodestra. Gli uomini di La Russa non vorrebbero accettare il sacrificio di rinunciare ad un assessore, secondo le indicazioni romane, pertanto, in caso di clamorosa rottura dell'asse Sicilia-Roma, all'assemblea regionale, potrebbero tirarsi fuori dal PDL i deputati eletti all'Ars in quota alleanza nazionale. Cosa potrebbe accadere poi è una vera incognita per tutti, non solo per Raffele Lombardo. Nella serata di venerdì, molto dopo l'elezione del nuovo Presidente dell'Ars ( Cascio ) neanche il Governatore era in grado di comunicare i nomi dei suoi assessori. Ammetteva però che questo era il prezzo da pagare quando un partito nasce da una fusione a freddo. Aspettare è un obbligo anche per i tre assessori regionali siracusani in pectore.

## Canicattini Bagni tra pessimismo e industria culturale

Sicurezza, politica, sviluppo economico. La sfiducia di una parte degli abitanti di Canicattini tocca vari settori della vita locale. E' comunque la produzione culturale il fiore all'occhiello che unisce tutti.

di Giuseppe Basile

Canicattini Bagni - Comune di 7500 abitanti circa che sorge sulle estreme propaggini dei monti Iblei, dal suolo prevalentemente collinoso e dal nome, fantasioso e divertente, particolarmente gradito dai più piccoli. Canicattini Bagni, che negli anni per comodità e brevità è diventata semplicemente Canicattini, è caratterizzata dalle sue lunghe vie, che si intersecano formando tanti rettangoli, dall'assenza di opere d'arte (le stesse chiese dell'800 sono opere di modesti artigiani locali) e, recentemente, da uno strano malcontento che si aggira tra gli umori di una parte dell'opinione pubblica e che si diffonde sui passaparola quotidiani. E' il malcontento di coloro che, dinanzi ad una situazione attuale che vede il sindaco Paolo Amenta scegliere la

nomina del nuovo assessore ai Lavori pubblici, Protezione civile e Agenda 21 dopo l'abbandono di Salvatore Sipala per le elezioni provinciali, si apre l'ipotesi di un possibile cambio merci. Il malcontento di coloro che, in seguito a numerosi atti vandalici, furti e aggressioni ai danni di privati e gente del posto, invocano una maggiore presenza delle forze dell'ordine, soprattutto nelle ore notturne. Oppure, è il malcontento di coloro che per sensibilizzare l'operato del comune e l'intera opinione pubblica verso le problematiche dei soggetti diversamente abili, sono costretti a organizzare manifestazioni cittadine e restare appesi alla speranza della loro riuscita, oppure ancora, è il malcontento di coloro che, dinanzi alle possibilità di

rilanciare il settore artigianale e di favorire nuova occupazione, obiettivi questi del progetto regionale "Zona Artigianale" che potrebbe sorgere nei pressi della maremonti, declinano ogni ottimistica speranza. Se poi a questi si aggiungono i malcontenti derivanti dall'aumento di Ici e Irpef; dalla mancanza di spazi verdi e piste ciclabili; dalla scarsa manutenzione ordinaria di alcune zone locali, il quadro canicattinese assumerebbe connotati pressoché infernali. Ma, ribadiamo, le argomentazioni sopra sono il frutto di opinioni soggettive espresse da una parte della cittadinanza, quella per così dire più "scontenta". E' invece solo su di un settore della vita locale che l'intera Canicattini si trova di comune accordo: l'industria culturale. E' difatti

opinione comune tra i cittadini che la consistente presenza sul territorio del Corpo bandistico, dalla compagnia teatrale Il sipario, della scuola musicale "Arturo Basile", del jazz club e di tutte quelle associazioni e circoli che promuovono e producono "beni culturali", siano non solo fonte di intrattenimento ma soprattutto fattori fondamentali per la crescita civile e sociale delle nuove generazioni, e non solo. Danno inoltre l'opportunità al comune di Canicattini di darsi visibilità facendo conoscere i suoi "prodotti" anche fuori dei propri confini. Investire maggiormente sul settore culturale dell'industria, a parere di molti non sarebbe una cattiva idea; quantomeno metterebbe una volta tutti d'accordo.

**MESSAGGI POLITICI ELETTORALI PER LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE NELLA REGIONE SICILIA**

Fissate per i giorni 15 e 16 giugno 2008  
Con eventuale turno di ballottaggio nei giorni 29 e 30 Giugno  
Parole Digitali di Enrico Valvo Editrice del settimanale **La Nota**  
A norma della legge 28 del 22 febbraio 2000 e n. 313  
del 6 novembre 2003

**COMUNICA**

Che intende diffondere messaggi politici elettorali a pagamento con le seguenti modalità:

La pubblicazione degli avvisi sul periodico settimanale **La Nota** è consentita fino al **13 giugno 2008** compreso, per il primo turno e fino al **27 giugno 2008** per eventuale turno di ballottaggio. Tutti i soggetti politici aventi diritto avranno garantita la parità di accesso agli spazi. E' stato predisposto un codice di autoregolamentazione disponibile presso la nostra redazione - via Basento, 14 Siracusa tel. 0931 449-410, fax 0931 446599, email: [pubbli@lanota7.it](mailto:pubbli@lanota7.it)  
Sono ammesse soltanto le forme di messaggio politico elettorale previste dalla normativa vigente e dalle deliberazioni dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni. Tutte le inserzioni devono recare la indicazione del soggetto politico committente.  
L'editrice de **La Nota** si riserva di integrare e/o modificare il presente comunicato preventivo ove necessario a seguito della pubblicazione delle delibere dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni di attuazione della legge 22 febbraio 2000 n. 28 e successive modifiche ed integrazioni.

**LENTINI - ASSOLTO DEFINITIVAMENTE IL COMMISSARIO CHE VOLEVA A LENTINI IL MEGASTORE**



Antonino Piccione

Lentini - Con l'assoluzione di tutti gli accusati si chiude una vicenda giudiziaria sorta nel 2004 con l'arrivo a Lentini, come commissario straordinario (dopo la sinda-

Roberto Abbate (imputato anch'egli). Il commissario Piccione e gli altri imputati venivano in seguito assolti dal gup del tribunale di Siracusa Alessandra Gigli,

ma, il procuratore della Repubblica Roberto Campisi avanzava ricorso contro la sentenza di assoluzione. La Cassazione, ha recentemente respinto il ricorso confermando che il funzionario Piccione (oggi commissario presso il comune di Rosolini) e altri imputati coinvolti non avevano commesso reato di abuso d'ufficio, truffa aggravata e falso in merito alla vicenda dell'ipermercato che non era fra l'altro mai venuto alla luce. Soddisfazione per la conclusione della vicenda giudiziaria è stata espressa da Piccione e dai suoi legali Angelo e Fabio D'Amico. Non si è pronunciato invece l'imprenditore catanese che secondo alcune voci "potrebbe chiedere un risarcimento del danno subito considerato il fatto che non aveva potuto costruire l'ipermercato nonostante avesse acquistato i terreni.

Gabriele Russo

**FRANCOFONTE - UN PUGNO DI LISTE PER RIELEGGERE "RE" CASTANIA.**

Francofonte - L'amministrazione Castania tende a fotocopiare se stessa puntando su assessori collaudati (Gaetano Spoto Puleo) e personaggi conosciuti (Franco Sangiorgio). Il PD cerca di non sfigurare mettendosi nelle mani di Salvatore Salafia che in giunta non schiera grandi nomi e congiunti di personaggi già visti in mille occasioni (Angela Zagarella). Rifondazione comunista con la candidatura a sindaco di Lina Russo mira solamente ad avere un peso proprio nel dibattito politico che l'aula sarà chiamata a



Pino La Rocca PDL

mostrare. C'è chi giura che in qualità il prossimo consiglio comunale di Francofonte non supererà quello ancora in carica. La sorpresa vera al centrosinistra e alla sinistra l'ha fatta il professor Pippo Todaro occupando in prima persona la casella Italia dei Valori che era inesistente nella cittadina del tarocco. Restare su posizioni di estrema sinistra per Todaro avrebbe avuto il significato del forte rischio di restare fuori dal consiglio comunale, correre sotto l'insegna di Antonio Di Pietro per lui è quasi garanzia di tor-

nare in aula. Tante liste, quindi, per rieleggere Giuseppe Castania, l'uomo che, fino al giorno prima, tutti criticavano e additavano come despota locale referente solo a se stesso di gran parte delle decisioni amministrative. Le candidature per il consiglio provinciale hanno avuto un ruolo di pacificazione forzata. Uno che ha la doppia carta in mano ad esempio è l'assessore in pectore Sangiorgio che corre nel frattempo per il consiglio provinciale. Chi crede invece di farcela ad arrivare in consiglio provinciale, grazie alla riappacificazione francofontese, è il vicepresidente del consiglio comunale, Pino La Rocca, amico di tutti che crede ancora alle favole e alla befana in versione Castania.

EV

**LENTINI - MIRISOLA E CRISCI PROVOCANO UN SISMA ...**

Dalla prima

In verità l'amministrazione in carica sta tentando di portare a termine progetti amministrativi lanciati nel decennio di Turi Raiti. Tutto questo potrebbe star bene ed essere funzionale a qualcosa, ma solo se questo qualcosa venisse fatto conoscere a tutti e non restare appannaggio di pochi padroni del vapore. Il PD sembra essere diventato un contenitore che può avere, al suo interno, di tutto senza che nessuno di questo nuovo partito tenti di fare chiarezza e chiamare le cose con il proprio nome comune. Solo due consiglieri comunali, Enzo Crisci e Guido Mirisola, con un nutrito seguito di compagni di partito, uomini e donne, hanno scelto una

strada diversa da quella intrapresa a Lentini dagli ulivisti, tirandosi fuori da ogni anomalia fino a quando qualcuno non si farà sotto - con tutta l'autorevolezza possibile - per dire come si è arrivati alla situazione attuale e dove si vuole arrivare in nome dell'imperativo unico di tenere comunque qualcosa di abortito già. Il gruppo dei moralizzatori sono vicini agli ideali della linea di coerenza politica voluta dall'onorevole Mario Bonomo, che sull'argomento non ha potuto attivare un concreto confronto interno per i tanti impegni elettorali che nelle ultime settimane si sono accavallati. Dall'indomani della campagna elettorale amministrativa in corso in

provincia forse inizierà una nuova fase politica per il PD, prima di allora comunque il PD non potrà fare affidamento sul gruppo degli "auto sospesi" di Lentini che restano in attesa di sapere se il sindaco Mangiameli, ora che palesemente non ha la maggioranza in aula nonostante l'aiuto trasversale dell'Udc, si dimetterà. Mirisola e Crisci avranno tanto da aspettare partendo dalla possibile considerazione che al sindaco in carica nessuno ha ancora comunicato niente di tutto piccolo terremoto che per colpa sua si è registrato nel PD provinciale costretto a far finta di niente per non rovinare la festa elettorale al candidato Presidente della provincia.



**RODANTE BRICOLEGNO**

di Rodante G. e G. & C. s.n.c.



96100 SIRACUSA - Via Columba, 31

Telefono 0931 68531 - Fax 0931 483221 - E-Mail: [grodant@tin.it](mailto:grodant@tin.it)

Il giornale elettronico si trova sul sito...

[www.lanota7.it](http://www.lanota7.it)

Tel. 0931 449410  
Fax 0931 446599  
E-mail: [redazione@lanota7.it](mailto:redazione@lanota7.it)  
Pubblicità: [pubbli@lanota7.it](mailto:pubbli@lanota7.it)

